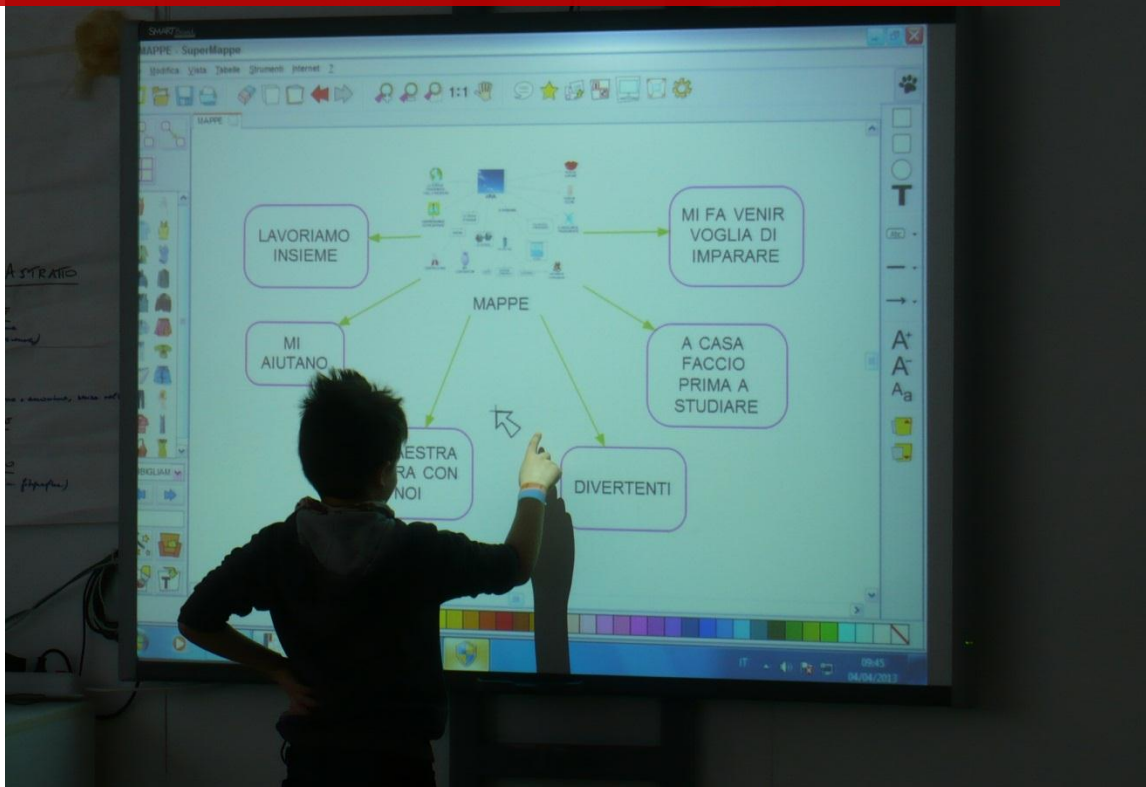


1000 Classi digitali

Un progetto per la scuola italiana



Obiettivo del progetto è creare le condizioni per la realizzazione di una **Didattica Inclusiva** che, unendo le Lavagne Interattive Multimediali o le dotazioni tecnologiche delle aule scolastiche a strumenti informatici specifici, possa **migliorare la qualità dell'apprendimento** di tutti gli studenti e particolarmente la partecipazione scolastica di alunni in **situazione di disabilità o svantaggio**, inclusi gli **studenti con DSA e BES**



A chi si rivolge

I destinatari del progetto sono quei docenti che desiderano far evolvere il proprio metodo didattico utilizzando facili strumenti delle TIC

I nuovi strumenti tecnologici sono investimenti inutili se non vengono inseriti in un processo formativo completamente rivisitato. In questo nuovo quadro, il ruolo del docente è anche quello di gestire la ricerca delle informazioni e lo scambio di opinioni tra i ragazzi che collaborano alla costruzione del tema specifico. *Cristiano Radaelli, presidente Anitec*

Il progetto 1000 classi digitali

è rivolto a docenti, formatori ed educatori che oggi, in qualsiasi nazione europea, devono **confrontarsi quotidianamente** con classi di studenti che appartengono alla categoria dei cosiddetti **nativi digitali**. Essi sono cresciuti in un mondo radicalmente diverso da quello dei loro insegnanti e hanno assunto **modalità e stili di apprendimento notevolmente diversi** da quelli delle generazioni che li hanno preceduti.



Sono una generazione composta da chi attualmente ha meno di 20 anni, cresciuti fra tastiere, telecomandi e puntatori e non più con carta e penna. Essi tendono a fare zapping tra differenti fonti di apprendimento e di comunicazione, in maniera creativa, non lineare, imparando così attraverso l'esperienza e con approssimazioni successive (*da Ferri, 2011*).

La classica lezione frontale

è diventata **inadeguata** in queste classi e **poco coerente con gli stili d'apprendimento** degli allievi. Anche lo studio individuale risente delle nuove modalità e strumenti e quindi il solo libro cartaceo diventa insufficiente per ottenere un buon grado di apprendimento a chi, **al di fuori dell'attività scolastica, è abituato a diverse modalità e ad altri strumenti**.

Così come non è pensabile chiedere agli insegnanti di diventare dei nativi digitali, allo stesso modo non è pensabile chiedere ai nativi digitali di adeguarsi a modalità non coerenti ai loro stili cognitivi.

Se è vero che l'educazione non è riempire un secchio, ma accendere un fuoco, allora è davvero **necessario cambiare modalità e strumenti sia della lezione che dello studio, individuale o di gruppo**.

Noi di Anastasis, che da 28 anni ci occupiamo di tecnologie e di inclusione scolastica, pensiamo che sia **possibile introdurre strumenti di mediazione che permettano di costruire un ponte generazionale con il comune obiettivo dell'apprendere bene**.

Partendo da questo abbiamo individuato **nell'apprendimento attraverso le mappe concettuali e cognitive** un **punto di congiunzione concreto ed efficace** e, attorno ad esso, abbiamo **progettato un sistema di strumenti informatici** che, attraverso la creazione e l'utilizzo delle mappe, consente **un'elevata e positiva interazione tra docenti e studenti**, anche nella modalità di **apprendimento cooperativo**, anche adoperando le spesso inutilizzate LIM e garantendo anche **elevate opportunità di apprendimento anche per allievi con Bisogni Educativi Speciali**.

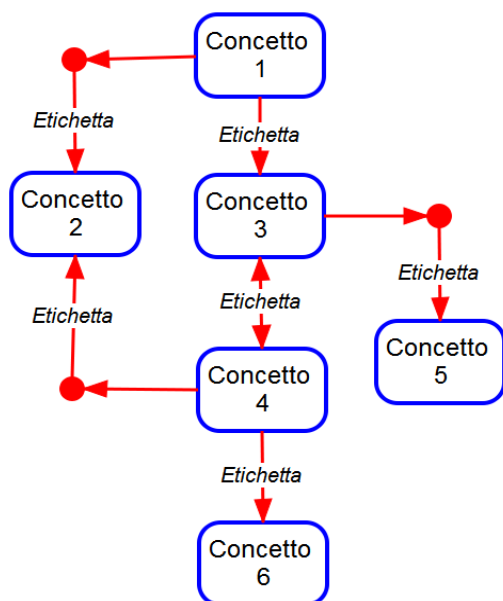
Apprendere per mappe

Le TIC favoriscono attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento e la personalizzazione stimola la personale costruzione di nuovi significati e materiali

Ausubel credeva nell'apprendimento significativo cioè nel processo che vede lo studente mettere in relazione le nuove informazioni con altre che già possiede. I concetti già presenti sono un ponte tra ciò che già si conosce e ciò che si va ad apprendere. Questo processo attivo può essere incoraggiato dall'insegnante utilizzando le mappe concettuali che, grazie alla riflessione sulla costruzione e relazione dei concetti nuovi e vecchi, favoriscono la dimensione metacognitiva e l'assimilazione duratura del sapere. L'apprendimento meccanico, mnemonico e passivo porta invece all'oblio. *Enrico A. Emili, Università di Bologna*

La mappa concettuale nasce come strumento didattico partendo appunto dagli studi di Ausubel sulla conoscenza significativa.

Guastavigna e Gineprini la definiscono come «una rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica (parole-concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) e collegati fra loro da linee (freccie) che esplicitano la relazione attraverso parole-legamento».



Le mappe cognitive e mentali mirano **all'esplicitazione delle conoscenze rispetto a un argomento**; in esse gli studenti riorganizzano le conoscenze in modo soggettivo e personale in base al proprio stile cognitivo. Per questo somministrare a qualcuno una mappa già costruita non favorisce un apprendimento significativo, perché essa rappresenta l'organizzazione di pensiero di chi ha creato la mappa. E' infatti fondamentale che **ogni studente diventi competente e autonomo nel riassumere e schematizzare un testo arrivando a creare la propria mappa.**

Le mappe come strumento inclusivo

Le mappe, oltre ad essere uno strumento didattico per tutta la classe, sono anche strumenti compensativi inclusivi. In fase di valutazione possono fungere da supporto visivo,

in particolare per i ragazzi con BES, finalizzato al recupero delle informazioni e all'organizzazione del discorso in una presentazione orale; possono essere usate come **strumento di supporto nelle prove scritte e orali** dove, dando sicurezza allo studente, contribuiscono a ridurre i livelli di ansia derivante dalla paura di dimenticare termini o parti di un discorso strutturato; possono anche **compensare la lentezza nella lettura**, la stanchezza nell'attenzione e la scarsa organizzazione delle idee **fornendo strutture visive con poco testo, con immagini strutturate** e collegate fra loro per favorire l'organizzazione mentale.

Quali evidenze scientifiche?

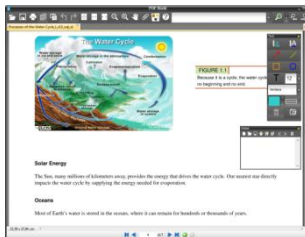
Tra gli strumenti didattici e le tecniche studiate da **Hattie**, le mappe concettuali risultano più efficaci nell'apprendimento rispetto alla visione di video e simulazioni o attività al computer basate su ricerche in rete.

Calvani afferma che "la maggior parte degli studiosi concordano sul fatto che "la combinazione di istruzione diretta con strategie cognitive ottiene in assoluto i risultati maggiori in tutto l'ambito delle abilità scolastiche di base, anche con soggetti che rientrano nella fascia dei DSA.

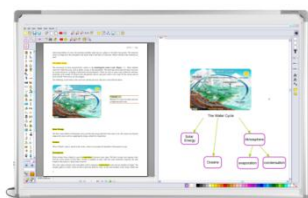
Il Modello

Il passaggio dai contenuti del libro alla mappa sull'argomento avviene attraverso un processo di apprendimento cooperativo e condiviso ed è supportato da strumenti tecnologici di uso facile e intuitivo che compensano le **Difficoltà di Apprendimento**

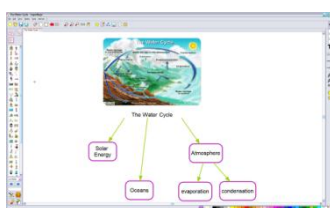
Come funziona



Con **TeacherMappe** il docente può preparare i materiali didattici in anticipo



In classe, in modalità cooperativa, sempre con **TeacherMappe** si fa il passaggio dal testo e dai materiali alla mappa concettuale



Condivisa la mappa, con **SuperMappe** ogni studente la personalizza secondo il proprio stile cognitivo

Il sistema ha il suo centro

in uno strumento per il docente che si chiama **TeacherMappe**.

È un programma che permette, a partire dal libro di testo in formato digitale PDF, la facile creazione di mappe concettuali o di lezioni arricchite con elementi multimediali.

TeacherMappe favorisce sia la **didattica cooperativa in aula** che la creazione a casa da parte del docente di lezioni che possono essere erogate o utilizzate successivamente. L'uso ottimale in classe è previsto sulla **Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)**, ma lo strumento si presta benissimo anche all'utilizzo con **un semplice proiettore** connesso al computer.

La lezione creata può essere **distribuita su supporto digitale**, via cloud o in qualsiasi altra modalità, agli allievi. Se creata e quindi condivisa **in forma di mappa concettuale**, gli studenti, con il programma SuperMappe, possono **personalizzare e modificare la mappa, secondo il proprio stile cognitivo**, e quindi adattarla al meglio per la **comprensione e la memorizzazione**.

E se l'allievo ha difficoltà riconducibili a **Dislessia** o ad **altri BES**, può utilizzare anche il supporto della **sintesi vocale**, oltre a tutti gli accorgimenti didattici già previsti all'interno del programma.

Questo processo è molto efficace sul piano dell'apprendimento, perché non è più necessario prendere appunti in classe. **Gli appunti sono condivisi al termine della lezione sotto forma di mappa o di documenti PDF arricchiti di elementi multimediali**.

Questo passaggio è decisivo perché **sposta lo sforzo cognitivo** degli allievi **dal prendere appunti** (operazione che implica un processo complesso di ascolto / comprensione / rielaborazione / scrittura o disegno, e il tutto senza perdere il filo della spiegazione dell'insegnante!) **alla comprensione dell'argomento** che è oggetto della lezione.

L'efficacia cognitiva è aumentata dal fatto che **ogni allievo è in grado di dare il proprio contributo** in un contesto interattivo e cooperativo.

L'elemento di integrazione degli studenti con DSA e con BES, che ha maggior evidenza nel progetto 1000 classi digitali, è che essi non saranno più gli unici ad utilizzare le mappe, ma vedranno la loro attitudine ad utilizzare le immagini e la multimedialità come canali preferiti di apprendimento diventare uno stimolo e una risorsa per tutta la classe.

Con **TeacherMappe** l'insegnante può diventare – finalmente - **il facilitatore ed organizzatore delle attività di apprendimento, come tanti auspicano da decenni**.

Gli strumenti

TeacherMappe risulta particolarmente valido ed ha un'importante ricaduta didattica su tutti gli alunni. L'utilizzo del software, insieme alla possibilità di usufruire di una formazione di alto livello, hanno permesso a numerose docenti di rinnovare il proprio metodo di insegnamento e di riflettere su questo.

Dirigente Istituto Comprensivo Savona III.

TeacherMappe

è un programma per i docenti che consente di creare lezioni interattive su PC o sulla LIM, partendo dai testi contenuti nei libri digitali PDF per costruire con estrema facilità mappe concettuali e multimediali.

È costituito da **due ambienti: Libro PDF e Mappe**. Sono entrambi semplici ed intuitivi da usare e la loro interconnessione consente di passare dal testo alla mappa in modo facile, rapido ed efficace.

Con TeacherMappe, le mappe concettuali si trasformano da semplici schemi a preziosi strumenti per supportare il visual learning e la memorizzazione e in organizzatori di contenuti digitali (risorse on-line, libri digitali, audio e video, ecc...).

È uno strumento flessibile che consente diversi utilizzi:

- **preparare rapidamente a casa lezioni e materiali di supporto** quali sintesi, mappe, ecc;
- **fare lezione in classe** con il computer, meglio, ma non necessariamente, se con la Lavagna Interattiva Multimediale;
- **collegare documenti e risorse** (anche online) direttamente sulla pagina del libro digitale
- **sviluppare esercitazioni** che potranno in seguito essere rapidamente corrette e rielaborate;
- **creare verifiche personalizzate** e aderenti al PEP in modo semplice e in tempi estremamente contenuti.



In passato avevo messo sullo stesso piano i vari software free e SuperMappe (senza però averlo provato). Adesso mi rendo conto della differenza sul piano dell'immediatezza e della velocità d'uso. Ci sono molte funzioni utilissime per i giovani studenti, ma che uno come me abituato allo studio libro-carta-penna fatica ad afferrare. Insomma mai più senza SuperMappe!

M.B. Docente Liceo Scientifico

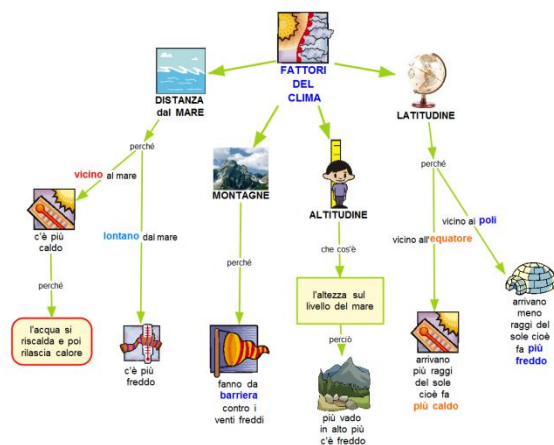
SuperMappe

viene utilizzato a scuola o a casa dagli studenti e si integra perfettamente con TeacherMappe dell'insegnante, in quanto consente di:

- **realizzare autonomamente nuove mappe e schemi** su qualsiasi argomento.
- **completare mappe** preimpostate dall'insegnante, per svolgere attività di verifica o di approfondimento dei temi affrontati;
- **guidare lo studio e la ricerca degli studenti**, che non dovranno più organizzare la ricerca di informazioni partendo da zero, ma potranno affrontare lo studio seguendo lo schema della mappa.

La possibilità di realizzare mappe multimediali - mappe concettuali o schemi che contengono elementi multimediali - arricchisce il valore didattico di esse.

L'utilizzo della sintesi vocale, integrabile in SuperMappe, permette agli studenti con **Difficoltà Specifiche di Apprendimento** o disabilità di **partecipare pienamente, senza limitazioni e discriminazioni** perché tutti gli allievi utilizzano il medesimo strumento.



Come partecipare al progetto

Il progetto 1000 classi digitali è innovativo anche sul fronte delle modalità. I costi di partecipazione sono bassissimi e la licenza è pay-per-use. Si paga solo ciò che serve per quanto serve. E l'Assistenza Tecnica è sempre inclusa.



Nuova modalità

Conosciamo tutti le difficoltà economiche che le scuole si trovano a fronteggiare. Per questo ci siamo posti il problema del superamento dei modelli classici di licenza.

Nel progetto 1000 classi digitali abbiamo pensato quindi di **offrire un modello a basso costo**, basato non su schemi predefiniti, ma **sulle reali esigenze**.

Si parte dalla realtà, cioè dal **numero di allievi della classe** in cui si desidera partire con il progetto e **lo si moltiplica per 9,9**. Il risultato è il costo (già con IVA inclusa) del **vostro Kit personalizzato 1000 Classi Digitali**.

Il Kit contiene:

- un'installazione di **TeacherMappe ad uso dei docenti** sul PC presente in aula ed eventualmente connesso alla LIM;
- un'installazione di **SuperMappe per ogni allievo** della classe.

La licenza d'uso dei programmi software ha una durata di 12 mesi ed è rinnovabile solo su richiesta. Non c'è alcun rinnovo automatico. Il numero minimo di licenze acquistabili per la classe è pari a 16, il numero massimo è di 30. Per esigenze diverse è possibile avere una personalizzazione scrivendo a milleclassi@anastasis.it

La partecipazione al progetto è riservata alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

L'ordine del proprio KIT si può fare direttamente sulla pagina kit1000.anastasis.it

Suggerimenti in caso di difficoltà a trovare i fondi



Ci sono diverse opportunità per reperire i fondi extrabilancio, una è quella di **cercare uno sponsor** che copra la cifra davvero modesta che è necessaria. **Rotary e Lions** sono generalmente piuttosto sensibili a questi temi, come le **Fondazioni, alcune Onlus e Banche**, soprattutto se d'interesse locale.

Un'altra opportunità molto utilizzata è il **comitato genitori della scuola**, che ha una normale dotazione di fondi che copre ampiamente questi valori, oppure, come

spesso accade, uno dei docenti o dei genitori **rappresentanti di classe** raccoglie direttamente dai genitori.

Formazione

Su richiesta è possibile costruire un percorso formativo articolato e personalizzato

Ordina qui

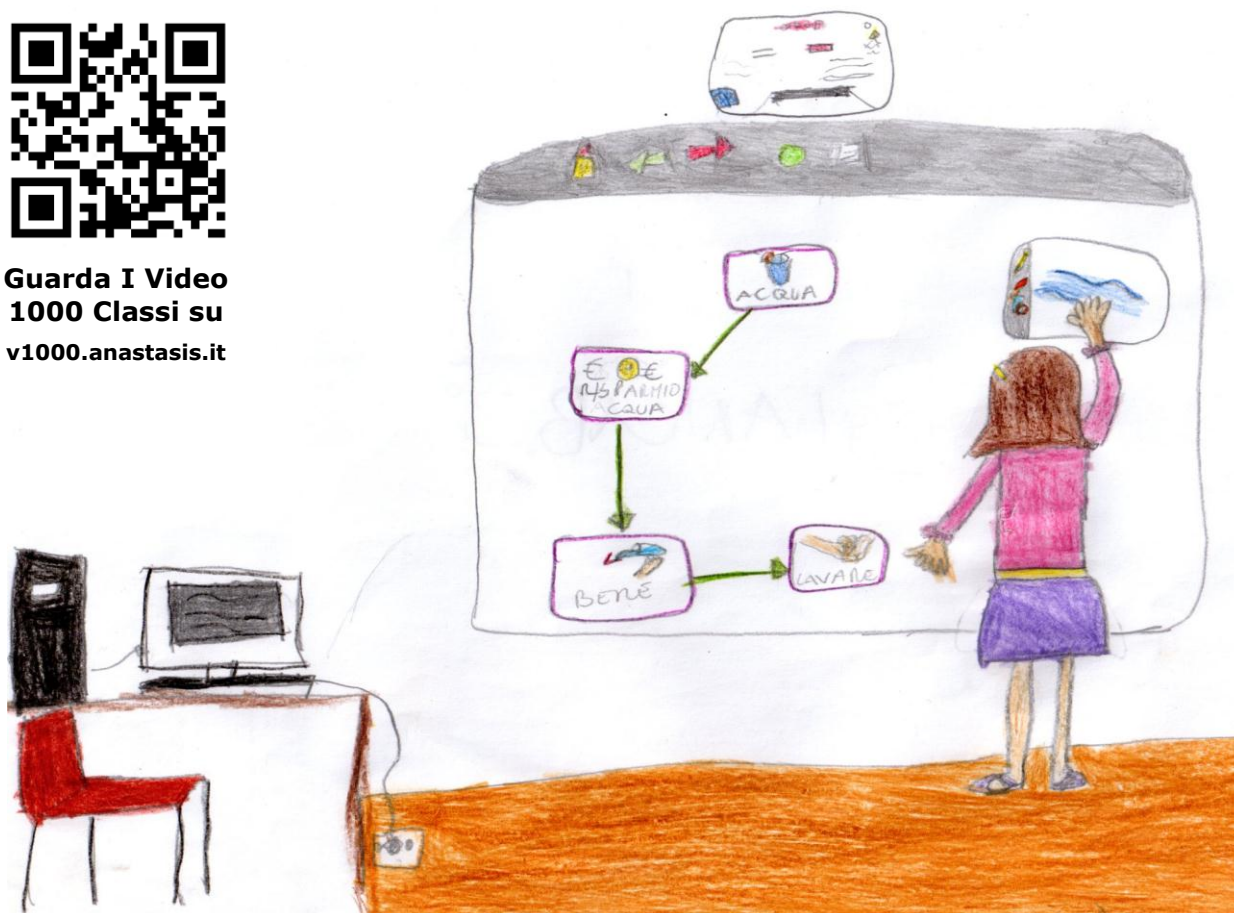


Quanti studenti ha la classe con cui vuoi partecipare?

Studenti	Importo
16	€ 158,40
17	€ 168,30
18	€ 178,20
19	€ 188,10
20	€ 198,00
21	€ 207,90
22	€ 217,80
23	€ 227,70
24	€ 237,60
25	€ 247,50
26	€ 257,40
27	€ 267,30
28	€ 277,20
29	€ 287,10
30	€ 297,00



**Guarda I Video
1000 Classi su
v1000.anastasis.it**



La cooperativa Anastasis nasce a Bologna nel 1985, costituita da un gruppo di informatici già operanti in attività sociali realizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Anastasis opera esclusivamente nei settori che prevedono l'uso delle tecnologie informatiche a favore delle persone con difficoltà, con disabilità o svantaggio.

Nel 1987 è iniziato lo sviluppo di software rivolto a facilitare la didattica e la riabilitazione di bambini con difficoltà di apprendimento e di comunicazione, in cooperazione con Docenti, Educatori, Logopedisti, Riabilitatori e Clinici del Servizio Sanitario Nazionale e di varie Università, costruendo una collana di oltre 50 programmi software (compensativi, letto-scrittura, matematica, riabilitazione) offrendo risposte ai bisogni espressi da chi si occupa di Dislessia, di Ritardo Mentale, dei Disturbi del Linguaggio, di Autismo.

Anastasis si occupa anche dello sviluppo di servizi online per il supporto alla diagnosi, alla riabilitazione a distanza e all'ICF. Ogni attività e progetto è accompagnato da attività di formazione e di divulgazione.

www.milleclassidigitali.anastasis.it

milleclassi@anastasis.it



Anastasis Soc. Coop.
Piazza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna
Tel. 051-2962121 - Fax 051-2962120